Truffa dei falsi carabinieri a Osimo, inseguimento e incidente sull'A30: due arresti

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Una **truffa aggravata**ai danni di una donna di Osimo, in provincia di Ancona, si è trasformata in un pericoloso inseguimento sull'autostrada A30, terminato con un incidente e due arresti. Protagonisti due uomini, un uomo e una donna, che dopo aver raggirato la vittima con il classico metodo del finto appartenente alle forze dell'ordine, sono stati intercettati dalla Polizia Stradale di Caserta Nord.

Il raggiro ai danni di una residente di Osimo

Secondo la ricostruzione, la vittima è stata contattata al telefono da un uomo che si è spacciato per un Maresciallo dei Carabinieri. Con la scusa che la sua auto era stata vista nei pressi di una gioielleria rapinata, il falso militare l'ha convinta a radunare tutti i gioielli per una presunta perizia. La donna, credendo alla storia, si è recata anche in banca per prelevare altri preziosi, consegnando poi tutto a una complice che si è presentata come perito. Solo dopo si è accorta della truffa e ha chiamato i Carabinieri di Osimo, che hanno subito diramato l'allerta.

L'inseguimento e l'incidente sull'A30

La segnalazione è arrivata alla Sala operativa del Centro operativo autostradale di Napoli, che ha indirizzato le pattuglie verso una Peugeot 3008. La vettura è stata intercettata al chilometro 721

dell'A1 in direzione sud, nel territorio di Vitulazio. Alla vista degli agenti, la conducente ha accelerato, dando il via a un **inseguimento**durato circa 15 chilometri, con punte di 180-190 km/h e manovre pericolose che hanno messo a rischio gli altri automobilisti. La fuga si è conclusa al chilometro 0 dell'A30, nel comune di Capodrise, dove la Peugeot ha tamponato violentemente una bisarca, ribaltandosi più volte e prendendo fuoco.

Il salvataggio e il recupero della refurtiva

Nonostante le fiamme, gli agenti della Sottosezione di Caserta Nord sono riusciti a estrarre entrambi gli occupanti dall'abitacolo prima che l'incendio avvolgesse completamente la vettura. All'interno dell'auto sono stati recuperati diversi monili d'oro, riconducibili alla truffa di Osimo; parte della refurtiva era nascosta tra gli indumenti della conducente. I due sono stati trasportati in codice rosso all'ospedale di Caserta, dove sono stati dimessi con prognosi di 5 e 6 giorni.

Arresti e provvedimenti giudiziari

Su disposizione del Pubblico Ministero di turno, i due indagati sono stati posti ai domiciliari in attesa del rito direttissimo. Al termine dell'udienza, il Giudice ha convalidato l'arresto disponendo per la donna gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico e rimettendo in libertà l'uomo. Gli indagati sono da ritenersi innocenti fino a sentenza definitiva.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/truffa-dei-falsi-carabinieri-a-osimo-inseguimento-e-incidente-sull-a30-due-arresti/158841